

AUTORI E LETTURE

Chandra Livia Candiani, *Siamo nuvole* e *La bambina pugile*

PER INTRODURRE... L'autrice e l'opera

L'autrice: Chandra Livia Candiani

Livia Candiani nasce a Milano nel 1952. Dopo un'infanzia vissuta in una famiglia "difficile" e con un padre violento, intorno ai trent'anni compie un viaggio in India, dove si avvicina alla meditazione e al buddhismo. Nel 1986 sceglie di chiamarsi Chandra, che in sanscrito significa "luna".

Quanto al suo rapporto con la scrittura, e in particolare con la poesia, afferma: «La poesia mi visita: io non so scrivere, è che frequento il vuoto abbastanza perché mi arrivino delle parole». Tiene inoltre diversi seminari di poesia nelle scuole elementari delle periferie multietniche di Milano, esperienza dalla quale è nato il libro *Ma dove sono le parole?* (Effigie 2015), curato insieme ad Andrea Cirolla.

Ha pubblicato numerose raccolte di poesie, tra cui *La bambina pugile ovvero la precisione dell'amore* (Einaudi 2014), *Bevendo il tè con i morti* (Interlinea 2015), *Fatti vivo* (Einaudi 2017), *Vista dalla luna* (Salani 2019); il saggio sulla meditazione *Il silenzio è cosa viva* (Einaudi 2018) e la raccolta di pensieri *Questo immenso non sapere. Conversazioni con alberi, animali e il cuore umano* (Einaudi 2021).

Le opere

La poesia *Siamo nuvole* è tratta dalla raccolta intitolata *Fatti vivo*, pubblicata per Einaudi nel 2017 e composta da poesie scritte tra il 2006 e il 2016, divise in cinque sezioni (*Il sonno della casa*, *Dov'è mondo?*, *Buio padre*, *Fatti vivo*, *Chi cade*). È l'autrice stessa a precisare il titolo *Fatti vivo*: «non è solo nel senso "dai notizie di te" ma proprio... "fatti vivo!"; è una possibilità che abbiamo continuamente di risveglio e di scegliere anziché di dire le cose che sappiamo già – le convinzioni, le opinioni – di farci vivi nel momento... di risuonare con tutto».

La poesia *La bambina pugile* è tratta dalla raccolta intitolata *La bambina pugile ovvero la precisione dell'amore*, pubblicata nel 2014 per Einaudi. L'opera è suddivisa in tre sezioni (*La bambina pugile*, *Pianissimo per non svegliarti*, *La precisione dell'amore*) che, come recita la quarta di copertina, «sono come abbracciate fra loro, con poesie che sembrano uscire da una sezione per abitarne un'altra», in una «efficacissima miscela di linguaggio quotidiano e metafore evocative, colloquialità e schemi anaforici sacrali».

George Bernard Shaw, *Mrs Warren's Profession*

PER INTRODURRE... Il contesto

Il brano che i ragazzi stanno per leggere è tratto da uno dei più noti drammi del drammaturgo irlandese George Bernard Shaw (1856-1950). *Mrs Warren's Profession*, come suggerisce il titolo, ruota tutto intorno alla natura della "misteriosa" professione esercitata dalla Sig.ra Warren. La giovane Vivie Warren, istruita e ricca, scopre che sua madre, la signora Warren, l'aveva mantenuta diventando una prostituta. Vivie ha due pretendenti: uno è il socio d'affari di sua madre, George Crofts, che ha 25 anni più di lei, l'altro è il giovane Frank Gardner, che in realtà è interessato ai suoi soldi. Nel corso del dramma si scopre che il padre di Frank, il reverendo Samuel Gardner, ha avuto una relazione con la signora Warren. Frank potrebbe essere il fratellastro di Vivie. Vivie aveva apprezzato i sacrifici che la signora Warren aveva fatto per lei, costruendo una catena di bordelli in tutta Europa con George Crofts, ma quando viene a sapere che sua madre è ancora attivamente impegnata nel business della prostituzione, anche se non ha più bisogno di soldi, Vivie è inorridita. Trova un lavoro in un ufficio a Londra, promette che non si sposerà mai e ripudia la madre, che rimane col cuore spezzato, avendo perso il sogno di invecchiare con sua figlia.

Margherita Hack (con Federico Taddia), *Nove vite come i gatti*

PER INTRODURRE... Gli autori e l'opera

Margherita Hack (Firenze 1922 - Trieste 2013), astrofisica e intellettuale di fama internazionale, si è occupata principalmente di spettroscopia ed evoluzione stellare. Prima donna a dirigere un osservatorio astronomico in Italia (l'Osservatorio astronomico di Trieste, dal 1964 al 1987), ha affiancato alla ricerca scientifica un'importante attività divulgativa.

Federico Taddia è autore, giornalista e divulgatore scientifico. Per la collana "Teste toste" di Editoriale scienza, pensata per i ragazzi, ha intervistato con competenza e ironia alcuni scienziati e divulgatori italiani, tra i quali la stessa Margherita Hack.

Nel libro *Nove vite come i gatti*, che Hack scrive in occasione dei novant'anni insieme al giornalista Taddia, l'astrofisica ripercorre la propria vicenda umana e professionale sottolineando i principi che l'hanno sempre guidata: l'etica del lavoro, l'ostinazione, l'impegno civile e morale, la fiducia in se stessi e nelle proprie idee.

Per approfondire puoi far leggere la [scheda del libro](#) nel sito di Rizzoli.